



Prot. n. 1331/FN/21

Roma, 6 settembre 2021

Al Signor Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza
Prefetto Lamberto Giannini

R o m a

Al Sig. Direttore centrale per gli aa.gg. e le politiche del personale della Polizia di Stato
Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza
Prefetto Giuseppe Scandone

R o m a

e, p.c.:

Alla Sig.ra Direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali
Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza
Vice prefetto Maria De Bartolomeis

R o m a

Oggetto: attribuzione denominazione coordinatore agli assistenti capo della Polizia di Stato.
- gravissime sperequazioni nel transitorio con l'Arma da correggere urgentemente.

Sig. Capo della Polizia,
subito dopo che, nello scorso mese di agosto, gli assistenti capo promossi tra il 2013 e il 2015 hanno cominciato a ricevere la notifica del conseguimento della denominazione in oggetto, sono cominciate per noi anche massive segnalazioni relative a possibili disparità di trattamento tra i vari corsi interessati - indicativamente dal 142° al 154° corso allievi agenti e dal 49° al 56° corso agenti ausiliari: per alcuni la denominazione aveva decorrenza dal compimento dei 5 anni nella qualifica, per altri dall'1/1/2020.

Abbiamo quindi approfondito questo specifico aspetto della normativa e ci siamo accorti che in realtà l'ennesima grave sperequazione nel regime transitorio non è tanto tra i poliziotti quanto, tanto per cambiare, con i carabinieri: infatti gli appuntati scelti che sono stati promossi entro il 2016 conseguono la "qualifica speciale" (equivalente a "coordinatore") dopo 4 anni dalla promozione anziché 5! Si veda l'art. 25, co. 1, lett. s), punto a) del secondo correttivo (d.lgs. 172/2019).

Inutile perdersi in tecnicismi: i colleghi di tutti i corsi già interessati, ma anche altri in futuro, hanno subito e subiranno un ritardo nella decorrenza della denominazione che parte da un minimo di un anno e arriva fino a tre, con un danno economico che va da svariate centinaia di euro e arriva anche a migliaia, rispetto ai rispettivi "gemelli" che si sono arruolati nell'Arma nello stesso momento in cui essi entravano a far parte della Polizia di Stato. Tutto ciò non può essere!

Nelle more del da noi da tempo auspicato terzo correttivo al riordino delle carriere del 2017, che intervenga sulle numerose altre questioni irrisolte che riguardano anche i ruoli sovrintendenti, ispettori e commissari, La preghiamo pertanto di far sì che il Ministero dell'interno adotti, al più presto possibile, un'adequata iniziativa legislativa che riallinei tutti gli assistenti capo della Polizia di Stato, senza eccezione alcuna, agli appuntati scelti dei carabinieri aventi identica anzianità.

In attesa di un cortese cenno di riscontro inviamo i più cordiali saluti.

Il Segretario generale FSP

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vito Marzetti', is written over the typed name of the FSP Secretary General.